

LOCALITÀ: C.DA SALINA E TREMO LAZZA
DURATA: 2 ORE CIRCA
LIVELLO DI DIFFICOLTÀ: FACILE
LUNGHEZZA: 1500 MT.
TIPO DI TERRENO: ARGILLOSO

Il percorso inizia dal ponte sul fiume Ippari, nel fondo valle, in c/da Salina (36,90940° N, 14,50470° E) a circa 40 m di altezza.

Fin da subito, è possibile ammirare vari esemplari di Pino d'Aleppo di diversa età, ma anche la Quercia spinosa, l'Ilatro comune, l'Alaterno, il Lentisco, l'Erica, il Cisto rosso, il Timo, la Ginestra, l'Acanto, l'Asfodelo, la Salsola e il Rosmarino.

Lungo il percoso, ci si imbatte nel vecchio Palmento lacono, costruito nell'800 e ormai in stato di abbandono, dove si notano ancora le fosse per il mosto, i vari canali di collegamento e le finestre di carico del vino.

Superato il palmento, si sale sulla collinetta a destra, dove si osservano, oltre a numerosi alberi di Pino d'Aleppo, carrubi, cespugli di spazzaforno, erica e cisti. Si ridiscende e, sulla sinistra, ci si trova davanti l'efedra che tocca quasi le cime degli alberi. Subito dopo, un grande viale di cipressi e un panorama che si estende su tutta la contrada, fino al mare.

Nelle giornate più limpide, è possibile scorgere l'altura di Cammarana con il Museo Archeologico di Camarina e la vasta pianura alluvionale della Tremolazza una volta intensamente coltivata.

Alla fine del viale dei cipressi, si prosegue verso il mulino ad acqua e attraverso il tunnel di canne si procede oltre, fino ai giardini di agrumi.

Sulla destra il viale della Villa Pancari, ricco di palme delle Canarie del secolo scorso. La zona ricca di argilla, crea delle crepe nella strada e nel terreno, da qui il nome di Tremolazza, "terra che trema". Durante gli inverni si formano pantani d'acqua che in primavera si popolano da piccoli e grandi trampolieri quali airone cenerino, cavaliere d'Italia e garzette che dividono l'habitat con diverse specie di anatre, quali: folaga, gallinella d'acqua, germano reale, mestolone e marzaiola.



Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo"



Itinerario Tremolazza-Salina

a cura degli alunni dell'IC "G. Verga" Comiso
Progetto Pon 10.2.2A- FDR POC-SI-2022- 70



- ✉ riserve.naturali@provincia.ragusa.it
- 🌐 www.provincia.ragusa.it
- 📍 S.P. 18 Vittoria- Santa Croce Camerina
- ☎ +39 0932 675576



CLIMA

Il clima è di tipo mediterraneo, con inverni miti e moderatamente piovosi ed estati calde e soleggiate.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Quest'area della riserva si trova nella parte sud occidentale dell'altipiano calcareo ibleo, sulla parte bassa del corso del fiume Ippari, in una zona ricca di depositi alluvionali.

Le rocce sono dei trubi, un associazione di depositi formati da calcare e argilla, di consistenza variabile e di colore tendente al bianco. In passato, nel fiume Ippari, verso la foce, dei cordoni dunali hanno ostruito il suo corso dando origine alla vasta, affascinante e malsana palude di Camarina: la "Camarina Palus". Recentemente la zona paludosa è stata bonificata.



FLORA



Quercia coccifera



Ilatro comune



Alaterno



Lentisco



Erica multiflora



Cisto rosso



Cisto femmina



Timo arbustivo



Efedra fragile



Spazzaforno

FAUNA



Lucertola campestre



Colombaccio



Coniglio selvatico



Riccio europeo



Scolopendra cingulata



Eobamia vermiculata

Opuscolo realizzato dagli alunni
I.C. "G. Verga" Comiso
Progetto Pon 10.2.2A- FDR POC-SI-2022- 70
"Per le sfide del futuro, impara dal passato"
Titolo: Destinazione futuro

